

**Mandorlo***Prunus amygdalus* Batsch**Montrone**

- **Pianta:** medio-elevata vigoria, portamento leggermente espanso, corteccia rugosa.
- **Foglia:** verde chiaro, mediamente lunga e larga, presenza di 1-2 glandole fogliari.
- **Fiore:** gemma a fiore localizzata prevalentemente sui dardi, petali rosa chiaro, assenza di fiori doppi nelle gemme, presenza di un pistillo e di autofertilità, fioritura in epoca intermedia.
- **Frutto:** di facile raccolta, facile separazione del mallo, lunghezza elevata e media larghezza, forma cordata, colore mediamente intenso, guscio spesso, molto duro e moderatamente poroso.
- **Seme:** forma allungata, medie dimensioni, scura intensità del colore marrone del tegumento, tegumento quasi liscio, sapore dolce, bassa incidenza di semi doppi.
- **Periodo di raccolta:** fioritura e maturazione precoce.

**Storia e curiosità**

Di origine sconosciuta, è originaria del Territorio della provincia BAT e da lì si è diffusa anche nei comprensori del nord-ovest barese (Terlizzi). È una delle varietà storiche della mandorlicoltura pugliese, citata già in un'opera del 1900 la monografia sull'agricoltura pugliese "Terra di Bari" in: "Provincia di Bari", oltre che nell'opera di Biasco A., del 1908 "Filogenesi e sistemazione di molte varietà italiane di mandorlo". In "Terra di Bari" (1900), il dottor Michele Marchio, alunno della scuola superiore di Portici (Na), descrive la Montrone come "varietà molto ricercata dal commercio perchè a frutto molto grosso, di peso e di un bel colore marrone chiaro e che si paga dalle 20 alle 25 lire in più al quintale rispetto ad altre mandorle". Il Fanelli nel 1939, ci dice che corrisponde perfettamente alla varietà Primicerio coltivata in agro di Conversano, e che nel territorio di Terlizzi, dove pare si sia originata da oltre un secolo produce tantissimo e le mandorle sono di buona qualità tanto da essere classificate come "massa comune prima Bari", quindi di prima scelta..

**Sinonimi/denominazione dialettale**

Mondrone (Adelfia) Montranese (Terlizzi).

**Caratteristiche tecnologiche**

la fioritura risulta in epoca intermedia, è autofertile, molto produttiva e resistente a monilia.

&gt;18

**RISCHIO DI  
EROSIONE GENETICA  
O ESTINZIONE**

9-18

&lt; 9

16

**Ambito locale di riferimento**

Province di BT e parte della provincia di Bari, in particolare i territori limitrofi alla città di Bari.

**Luogo di conservazione**

- Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura 'Basile Caramia' - Locorotondo (BA).
- Azienda didattico sperimentale "P. Martucci" del DISSPA - Università di Bari, Valenzano (BA).



**REGIONE PUGLIA**  
ASSESSORATO AGRICOLTURA